

<p>LA PRESENTE VIENE INVIATA ESCLUSIVAMENTE A MEZZO E-Mail E NON SARA' TRASMESSA A MEZZO POSTA</p>	<p>All'Assessore all'Ambiente del Comune di Bari Dr Pietro Petruzzelli p.petruzzelli@comune.bari.it</p>
---	--

Osservazioni della Consulta Comunale all'Ambiente del Comune di Bari alla Gestione Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.)

La Consulta comunale dell'Ambiente, organo consultivo del Comune di Bari, ritenuto di estrema importanza il tema della Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U) ha deliberato la costituzione di un tavolo tematico sull'argomento, aperto alla partecipazione volontaria dei membri della Consulta che ha proposto all'Assemblea il seguente documento.

- il problema dello smaltimento dei RSU riveste importanza fondamentale per la città sia riguardo all'inquinamento ambientale che ai costi di smaltimento;
- a livello regionale non sono stati ancora raggiunti gli obiettivi di legge nazionali (65% di raccolta differenziata entro il 2012) e comunitari (direttiva Rifiuti 2008/98/CE), per cui è urgente la chiusura del ciclo dei rifiuti, in particolare con la realizzazione di impianti di compostaggio di gestione pubblica;
- non può esservi soluzione adeguata per il solo ambito cittadino, dovendosi necessariamente dare luogo a sinergie con l'intero territorio metropolitano;
- il sindaco in data 4 giugno 2015 ha rivolto ai cittadini un appello ad incrementare la R.D. entro la fine del mese di giugno, onde evitare l'applicazione dell'Ecotassa con aumento della TA.RI;
- tutto ciò premesso, pur consapevole delle carenze culturali e di comportamento di parte della cittadinanza, la Consulta rileva che aumenta sempre più la sensibilità e l'attenzione verso tali problemi e, conseguentemente, si incrementa il numero di cittadini che realizza la R.D. A fronte di ciò, la risposta "culturale" delle Istituzioni (Comune, Aziende addette alla gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani) deve essere all'altezza della situazione e deve comunicare, nei fatti, che la R.D. è importante e viene realizzata con massima cura e pieno rispetto di quanti già la praticano: basta un cassonetto traboccante di plastica per far sorgere il dubbio che, per le Istituzioni la R.D. non sia, in fondo, una priorità.

La Consulta, a sostegno dell'appello rivolto dal Sindaco ai cittadini e nello spirito di collaborazione propone i seguenti provvedimenti a breve termine:

- sostituzione dei cassonetti danneggiati e svuotamento più frequente delle frazioni secche;
- aumento del numero dei Centri di raccolta, anche nel centro cittadino, utilizzando edifici pubblici vuoti (ex Croce verde, Manifattura Tabacchi, Caserma Picca, ex Istituto Nautico, Park and Ride, Caserma Rossani), implementandoli, con attrezzature atte a garantire una riduzione del 30 % dei volumi di trasporto con conseguenti risparmi sia ambientali che economici;
- prevedere il ripristino di una premialità fiscale scaglionata sulla parte variabile della TA.RI, per gli utenti che depositano i rifiuti nei Centri di raccolta

- aumentare i controlli sul territorio rendendoli più incisivi, con sanzioni per chi non conferisce correttamente i rifiuti e/o in orari non consentiti;
- estendere in tutti i quartieri la segnaletica orizzontale (stalli con scritta AMIU e divieto di sosta) delle aree in cui sono posizionati i cassonetti;
- promuovere l'educazione ambientale nelle scuole, portando i cassonetti della R.D., sostituendo le macchinette di distribuzione bevande/merendine con vendita di prodotti a Km zero, installazione di macchinette distributrici dell'acqua pubblica;
- prevedere incentivi per gli operatori economici che prevedono il reso degli imballaggi e la vendita dei prodotti sfusi.

e i seguenti provvedimenti a medio/lungo termine:

- nel più breve tempo possibile, l'introduzione del sistema di raccolta domiciliare porta a porta, in tutto il territorio del comune di Bari, con l'eliminazione totale dei cassonetti stradali, seguendo un crono programma così come riportato dal piano comunale dei rifiuti;
- accelerare la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio presso l'AMIU Puglia che prevede anche il recupero di energia (biogas)
- realizzazione di centri di riparazione e riuso, utilizzando edifici pubblici vuoti, dove prevedere la decostruzione di mobili, vestiti, infissi, sanitari e elettrodomestici, che una volta riparati
- possano ritornare sul mercato per essere riutilizzati.
- al fine di raggiungere l'obiettivo di "rifiuti zero", prevedere la realizzazione di centri di ricerca per la riprogettazione degli oggetti non riciclabili finalizzato alla fornitura di un feedback alle imprese, nell'ottica della Responsabilità Estesa del Produttore, e per la promozione di buone pratiche di acquisto e consumo.

Il documento è stato redatto in data 24 giugno 2015 dal gruppo di lavoro coordinato da Augusta Tota (ECODEM MTB) così costituito: Marcello Colao (ABAP), Donato Ferri (ECODEM MTB), Silvana Grilli (Municipio 1), Mariella Lipartiti (Convenzione delle Donne), Giuseppe Miccoli (Ecodallecittà), Vincenza Mori (ANDE), Filippo Notarnicola (ARCA), Rodolfo Ritossa (Convochiamoci per Bari), Franco Scolamacchia (Forum Ambientalista), Liliana Spagnolo (Italia Nostra).

Il documento è stato inviato a tutti i membri della consulta tramite e-mail in data 29/06/2015 per eventuali rettifiche/modifiche/chiarimenti.

Non avendo a tutt'oggi ricevuto alcuna indicazione si considera approvato e acquisito a tutti gli effetti dalla Consulta Comunale all'Ambiente.

Bari 13 luglio 2015

La Consulta all'Ambiente del Comune di Bari